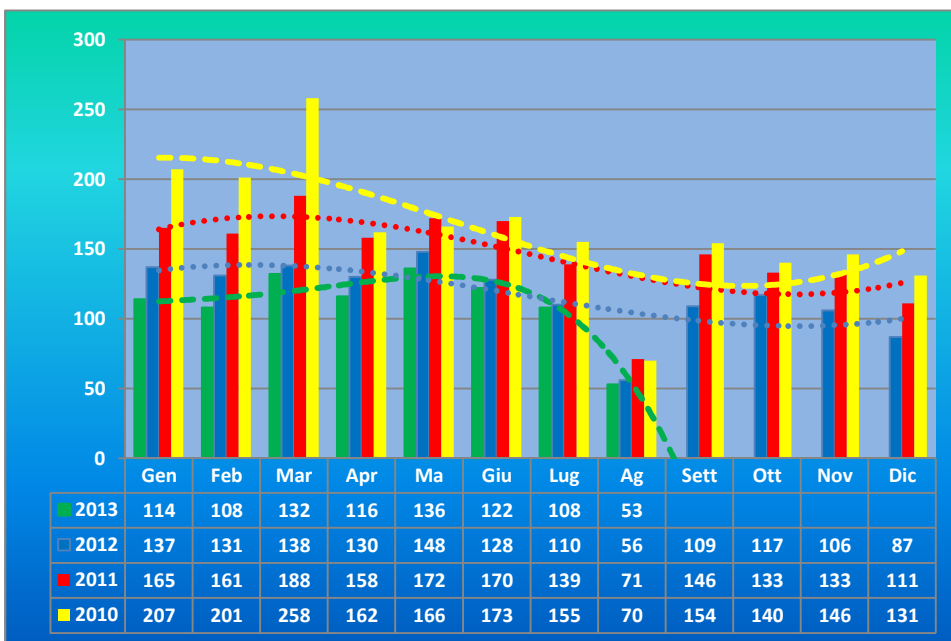


Torino, 2 settembre 2013

Negativo anche ad agosto il mercato italiano dell'auto, arrivato al 39° mese di crisi. Nel mese: -6,6% sull'agosto 2012, con 52.997 unità immatricolate. Nei primi otto mesi dell'anno le immatricolazioni sono scese del 9% sull'anno scorso, a 893.037 unità. Il mercato si conferma quindi drammaticamente distante dai valori del 2007, l'anno migliore del mercato italiano dell'auto, di ben il 48,6%, e difficilmente raggiungerà nell'anno il 1.250.000 unità, valore che ci riporta ad oltre 40 fa!

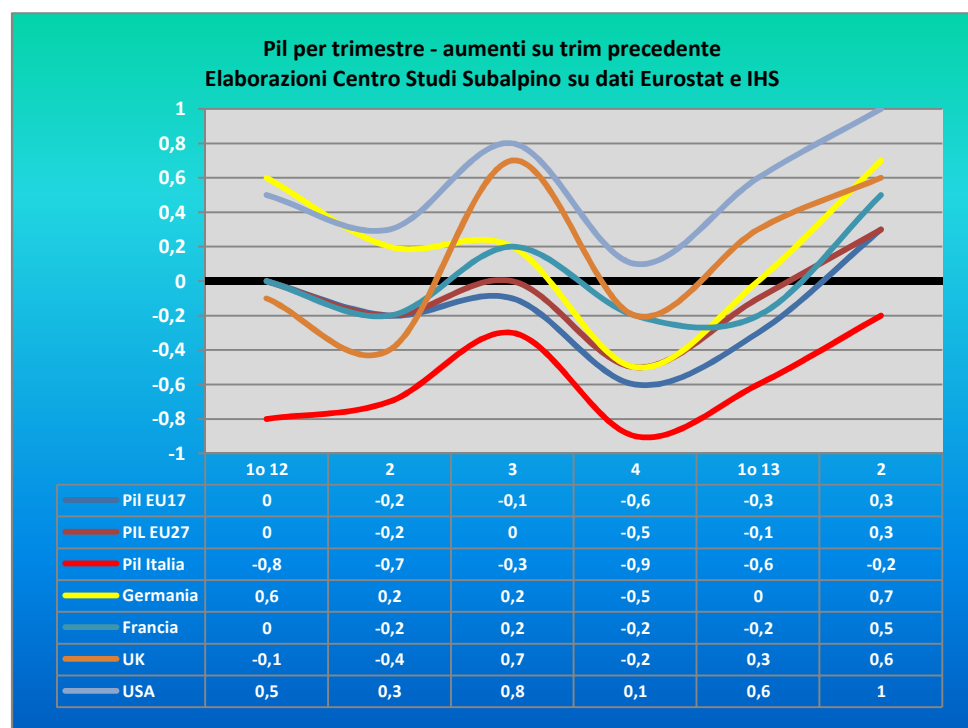
Sostanzialmente stabile nel mese la quota delle marche nazionali che salgono dal 29,5% dell'agosto dello scorso anno al 29,68.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

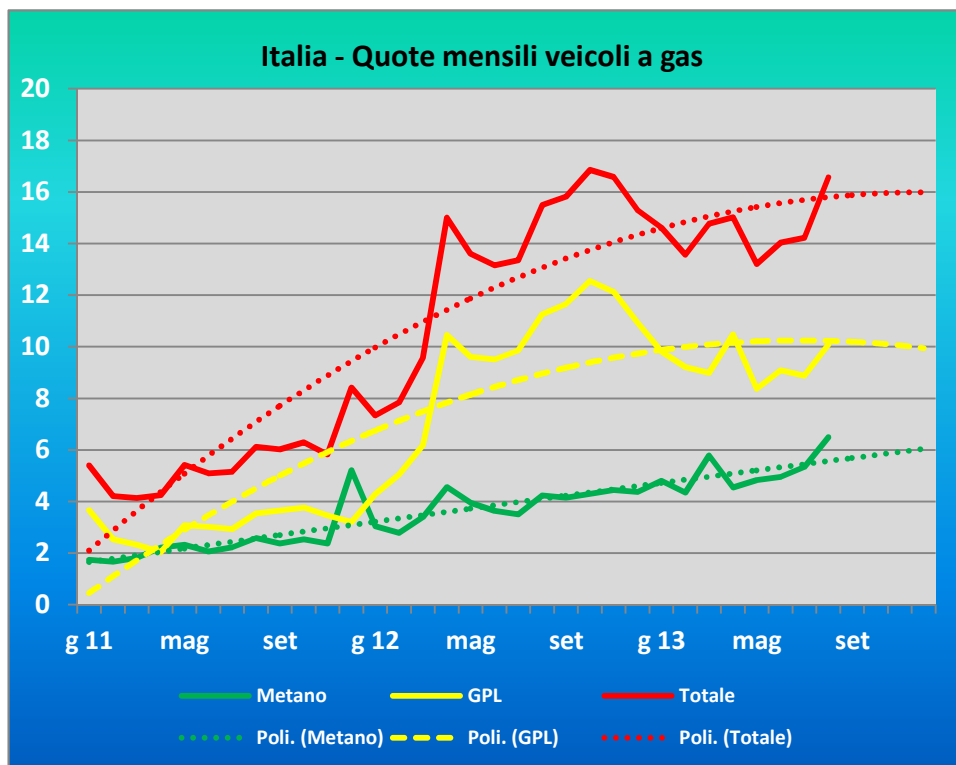


Nonostante quindi il dato di luglio, che se pur negativo sembrava aver rallentato il trend discendente, la situazione di mercato, che i dati dei primi otto mesi dell'anno ci offrono, confermano quanto sia lontano il momento di uscita strutturale dalla morsa di una crisi economico/finanziaria che colpisce ormai solo l'Italia.

Secondo infatti gli ultimi dati disponibili per il 2° trimestre dell'anno i dati europei del PIL sono passati in positivo, ad esclusione dell'Italia. Guardando il grafico allegato, l'area UE è passata al segno più, con particolare evidenza in Germania e Gran Bretagna, ma anche la Francia ha consuntivato un dato positivo. E' peraltro evidente che il trend si era portato in



aumento già dal primo trimestre e questo fa ben sperare per l'ultima parte dell'anno. Per quanto riguarda il settore dell'automotive si conferma da più parti che il mercato si manterrà negativo rispetto allo scorso anno e al massimo la discesa delle immatricolazioni riprenderà ad attenuarsi nei prossimi mesi. Ma rimangono però immutati i problemi del settore, con l'aumento dell'Iva che rimane come una spada di Damocle sul mercato del prossimo autunno. I problemi che il nuovo governo, sempre più vicino alla crisi, dovrà affrontare rimangono sempre pesantissimi e con scarse prospettive, per quanto riguarda l'auto in particolare, che venga affrontato il problema di una pressione fiscale fuori controllo, di un costo dei carburanti ai più alti livelli europei, e costi crescenti per assicurazioni e pedaggi.



Sale ad agosto al 17,49% la quota dei veicoli ecologici, sommando al 16,47% dei veicoli a gas lo 0,92% dei veicoli elettrici e ibridi, a conferma di un trend che, ripartito alla fine del 2011, a seguito dei pesanti aumenti dei prezzi dei carburanti, tuttora i più cari d'Europa, ha ripreso vigore negli ultimi mesi. Nel consuntivo dei primi otto mesi la percentuale dei veicoli a gas è salita al 14,09%,

contando il 11,59% dello scorso anno, ibridi ed elettrici allo 1,04% contro lo 0,41% dei primi otto mesi dello scorso anno. Il diesel si mantiene nel periodo al 53,6% e la benzina supera ormai di poco il 31% delle immatricolazioni (31,27%).

Emilio di Camillo – Centro studi Subalpino – settembre 2013